

**MILENA VIGGIANI**

# La conflittualità negli ambienti di lavoro: la responsabilità datoriale e il ruolo della Consigliera di fiducia





## **L'ambiente stressogeno: una nuova lettura della responsabilità datoriale**

(Cass. 12.02.2024 n. 3791, Cass. 16.02.24 n. 4279)

- In linea con l'art. 2087 c.c., il Giudice ha l'obbligo di valutare «l'eventuale responsabilità del datore di lavoro per avere anche solo colposamente omissso di impedire che un ambiente di lavoro stressogeno provocasse un danno alla salute del ricorrente»
- Il datore di lavoro dovrà fornire la prova di avere adottato «le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro»
- «In tali misure rientra senz'altro la prevenzione e, ove possibile, la rimozione di un contesto di conflittualità all'interno dell'ambiente di lavoro», ovvero un «clima lavorativo teso e caratterizzato da reciproche incomprensioni».



## **La fragilita' non attenua l'obbligo di protezione**

(Cass. 21.02.2024, n. 4664, Cass. 04.01. 2025, n. 123)

- «al contrario tale psicologica propensione ad una somatizzazione (sofferta) delle vicende, non poteva che indurre a maggiori cautele da parte del primario non solo nella predisposizione della organizzazione del reparto ma anche, e soprattutto, nella instaurazione di relazioni quotidiane quanto più possibile franche e serene»
- «l'art. 2087 c.c. trova applicazione a protezione del lavoratore in ogni caso, e ciò anche verso i lavoratori più deboli, sicché la maggiore fragilità del lavoratore incrementa e non attenua gli obblighi datoriali di protezione da fattori morbigeni o stressogeni dell'ambiente lavorativo»

## Il ruolo strategico della Consiglieria di Fiducia

- Gestione delle segnalazioni
- Monitoraggio delle situazioni di criticità
- Informazione e Formazione
- Promozione del benessere organizzativo
- Prevenzione dei rischi: contributo al DVR

